**ANNO ORATORIANO 2019-2020 – ORATORIO 2020**

**Preghiera per la Festa di apertura degli oratori 2019**



*Per la preghiera possiamo riprodurre ingrandita la croce del logo ORA CORRI e collocarla in un luogo visibile a tutti, là dove saranno convocati tutti per pregare insieme.*

*Da preparare: ritagliare tante impronte diverse, una per ciascun partecipante e qualcuna in più che avrà poi il significato di una corsa che coinvolge il futuro dei nostri oratori.*

**INTRODUZIONE**

*Sac.:* Eccoci giunti al momento di radunarci tutti insieme per la preghiera che è al centro di questa festa dell’oratorio. Che cosa portiamo nel cuore ora? Che cosa ora vogliamo presentare al Signore Gesù del nostro cammino, anzi della nostra corsa? Dobbiamo sapere che ORA CORRI è un invito che vale per ciascuno di noi perché la gioia del Vangelo non può che metterci in movimento, di corsa, per andare incontro agli altri ma soprattutto incontro al Signore Gesù che è poi la Meta di tutta la nostra vita: incontrare Lui e vivere per sempre insieme a Lui. Ma ORA CORRI è un invito che viene fatto anche all’oratorio e quindi a tutti noi insieme che abitiamo questa nostra seconda casa. Che cosa sarà del nostro oratorio fra dieci anni? La corsa che ci sta davanti ci aiuterà a costruire un oratorio ancora più bello di così, capace di accogliere ancora tanti ragazzi e di farli crescere insieme, alla ricerca della loro strada, formando uno stile bellissimo che è quello che impariamo dai sentimenti di Cristo Gesù.

Ci accompagnerà durante l’anno oratoriano un brano biblico, tratto dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi che riassume il nostro vivere in oratorio e la nostra condizione umana di fede. Ascoltiamo.

**LETTURA DELL’ICONA DELL’ANNO**

Lettura della lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (3, 1.8.10-17)

Fratelli miei, siate lieti nel Signore. Scrivere a voi le stesse cose, a me non pesa e a voi dà sicurezza.

Ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore.

Perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch’io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù. Tutti noi, che siamo perfetti, dobbiamo avere questi sentimenti; se in qualche cosa pensate diversamente, Dio vi illuminerà anche su questo. Intanto, dal punto a cui siamo arrivati, insieme procediamo. Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l’esempio che avete in noi.

**GESTO**

*Al termine della lettura del brano biblico, magari accompagnati da uno dei canti della proposta ORA CORRI (cfr. compilation da scaricare nella sezione musica/canti/ di* [*www.libreriailcortile.it*](http://www.libreriailcortile.it)*), alcune persone (catechista, educatore, bambino…) portano delle impronte di scarpa di diverse dimensioni, creando così un “cammino” verso la croce del logo ORA CORRI, che abbiamo posizionato in vista davanti a tutti. In fondo al percorso vengono posizionate le scarpe che sono state costruite durante il gioco della festa (cfr. gioco scaricabile dal nostro sito* [*www.chiesadimilano.it/pgfom*](http://www.chiesadimilano.it/pgfom) *nelle pagine dedicate alla festa dell’oratorio o della proposta ORA CORRI).*

*Alcune impronte potrebbero aver scritto sopra alcune tappe del cammino dell’anno oratoriano (Assemblea degli oratori, S. Messa del 31 gennaio in Duomo, Carnevale, Cresimandi a San Siro, Notte bianca della fede a Genova, ecc).*

**COMMENTO**

«… mi sforzo di correre per conquistarla… corro verso la mèta». **Ora corri**. Bellissima questa immagine della corsa! È il cuore che corre, spinto dallo sguardo che fissa la persona amata. È lo sguardo che muove il cuore! Uno sguardo che scorge la mèta perché sa in che direzione guardare e quindi verso dove correre. Per questo abbiamo posizionato le orme dei piedi e le scarpe per terra, per ricordarci che siamo in cammino con lo sguardo fisso verso Gesù. Dobbiamo ricordarci che la strada da percorrere è da fare insieme, passo dopo passo, insieme ai nostri amici, genitori, fratelli…

Dalla gioia si parte, per contagiare il mondo con l’“annuncio della buona notizia” (kerygma). Papa Francesco nella *Christus vivit*, l’esortazione scritta dopo il Sinodo per i giovani, invita le istituzioni di pastorale giovanile, come l’oratorio, a mantenere, preservare e promuovere la *freschezza* dell’annuncio, sia *ricercando chi si è allontanato o non conosce il Vangelo sia* invitando a *crescere* chi frequenta la comunità. In entrambi gli ambiti in cui siamo coinvolti, la *ricerca* e la *crescita*. L’invito è ad approfondire ciò che è l’essenziale del messaggio evangelico. Come ha capito san Paolo, confidandocelo nella sua lettera, tutto è una *perdita* in confronto alla piena *conoscenza di Cristo Gesù…* È comprendendo, con il cuore e con la mente, il mistero e *“la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze”* che *si cresce* come credenti e come persone, puntando alla *perfezione* - come tensione da tenere sempre desta - che è poi la *santità* della vita cristiana.

**MESSAGGIO DELL’ARCIVESCOVO**

*A questo punto si può consegnare il cartoncino del Messaggio per la Festa di apertura dell’oratorio 2019 scritto dal nostro Arcivescovo (il pieghevole con il Messaggio è in distribuzione gratuita in Fom in via S. Antonio 5 a Milano, fino ad esaurimento scorte).*

*La consegna può essere accompagnata da uno dei canti conosciuti da tutti o dal canto UNA STORIA BELLISSIMA oppure dal nuovo canto COME UNA CASA (tutti scaricabili gratuitamente da* [*www.libreriailcortile.it*](http://www.libreriailcortile.it)*).*

*Poi dei lettori possono alternarsi a leggerne un brano*

*Lettore 1:*

Mi capita di incontrare adulti (genitori, educatori, preti e consacrate) che con i loro discorsi sembrano scoraggiati e inducono allo scoraggiamento. Sembra che l’impresa di educare sia un investimento fallimentare: i ragazzi d’oggi sono distratti, irrequieti e non ascoltano; le famiglie d’oggi sono indaffarate in una vita frenetica e non hanno tempo né energie per educare i figli; il mondo d’oggi è insidioso, invadente, prepotente e dispone di mezzi enormi per attrarre i giovani: noi siamo così pochi e così sprovveduti di risorse che non abbiamo speranza.

*Lettore 2:*

Ammiro invece coloro che ci credono: credono che il Signore continui ad attrarre tutti; credono che l’oratorio e la proposta educativa cristiana abbiano delle risorse straordinarie; credono che i ragazzi d’oggi, come quelli di ieri, siamo come un terreno promettente che attende un seminatore per produrre molto frutto.

*Lettore 1 e Lettore 2 insieme:*

Il Messaggio per la Festa di apertura degli oratori di quest’anno, nel pieno dell’operazione Oratorio 2020, chiama i ragazzi a considerare la bellezza della meta e a procurarsi scarpe adatte all’impresa e chiede agli adulti di credere nel Signore e di aver fiducia nei ragazzi e nelle ragazze che, in verità, sono chiamati alla pienezza della gioia, la gioia di Dio.

*Ai due lettori si possono aggiungere altri che insieme dicono:*

**La Chiesa di Milano lancia questo messaggio per i ragazzi, le ragazze e per i loro genitori: «C’è la meta, sei attrezzato, c’è chi ti sta accanto e ti incoraggia: ora corri!».**

**GESTO**

*Ogni ragazzo prende una orma da quelle che sono state posizionate a terra e si impegna a scriverci sopra un proprio impegno per quando sarà presente in oratorio: ad esempio, sarà sempre allegro, oppure sempre disponibile a giocare con gli altri, pronto a compiere qualche servizio che gli verrà chiesto, ecc.*

**PREGHIERA INSIEME**

*Sac.:* È il momento di fare un ultimo sforzo nella preghiera impegnandoci a pregare per il nostro oratorio e per tutti coloro che lo abitano e potranno abitarlo ancora, se davvero ci impegniamo ad essere accoglienti con tutti e a diffondere fra noi lo stile della gioia del Vangelo.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Padre buono.

* Per tutti i bambini e ragazzi che iniziano con oggi il cammino di quest’anno oratoriano, perché possano sforzarsi di correre verso la meta, che è Gesù. Preghiamo.
* Per tutti gli educatori, le catechiste e i membri delle comunità educanti, perché possano seminare il seme di speranza e di pace nei propri gruppi e possano accompagnare i ragazzi a crescere imparando ad avere gli stessi sentimenti di Gesù. Preghiamo.
* Per tutti noi, perché possiamo indossare delle nuove scarpe, pronti a correre e a cambiare il nostro oratorio, promuovendo un clima di vera novità e gioia pura. Preghiamo.
* Per tutti coloro che riconoscono nell’oratorio un luogo bello, capace di accogliere tutti e aprirsi agli altri, perché possano trasmettere nei propri ambienti di lavoro e di studio, nel tempo libero come nello sport, la fraternità che vivono in questo luogo. Preghiamo.

**PREGHIERA PER L’ORATORIO**

*Si termina la preghiera recitando tutti insieme la preghiera per l’oratorio, scritta dal nostro Arcivescovo.*

**Padre, come possiamo condividere la gioia di chiamarti “Padre”?**

**Donaci la grazia di ritrovarci in oratorio**

**per imparare a pregare, a sognare, a servire**

**nel tuo nome:**

***Padre, sia santificato il tuo nome!***

**Padre, che cosa possiamo sperare?**

**Donaci la grazia di vivere in oratorio**

**amicizie, feste, solidarietà con chi soffre ed è solo,**

**per coltivare i segni del tuo regno:**

***Padre, venga il tuo regno!***

**Padre, che senso ha la nostra vita?**

**Donaci la grazia di trovare in oratorio**

**la tua parola vivente, le buone ragioni per aver stima di noi stessi,**

**la presenza di giovani e adulti, uomini e donne di fede,**

**perché ci aiutino a riconoscere**

**che tu ci chiami alla pienezza della gioia:**

***Padre, sia fatta la tua volontà!***

**BENEDIZIONE E CANTO FINALE**

